

Il 4 luglio della Valle Stura, a Masone in mille in piazza contro l'isolamento: "Disagi insostenibili"

di **Nicola Giordanella, Giulia Mietta**

04 Luglio 2020 - 11:43



Genova. Si sono dati appuntamento nei pressi del casello di Masone, chiuso in entrata ormai da settimane (e che finalmente dovrebbe riaprire lunedì), e hanno messo in atto **un blocco simbolico del traffico**, come sempre sostenuto e in particolare questa mattina, per alzare la voce e dire basta all'insopportabile condizione di isolamento patita dai Comuni delle Valli Stura e Orba.

Oltre **1000 persone**, tra cui anche i **sindaci del territorio**, hanno **esposto striscioni e utilizzato fischietti e campanacci** per ricordare quale mix micidiale debbano affrontare ogni giorno: chiusure di tratte autostradali, caselli bloccati, lunghe code, strade interdette - come la statale del Turchino - e ancora un'offerta ferroviaria e di trasporto pubblico non all'altezza della situazione: tutti elementi che rendono impossibile garantire alcuni diritti fondamentali come quello allo spostamento, al lavoro, alla sicurezza e alla sanità.

Una comunità di **20 mila persone** sparse tra i vari Comuni e le varie frazioni che quotidianamente si trovano a dover prendere ore di ferie o permessi per

via dei ritardi accumulati in auto o in attesa di un regionale.

La Valle Stura, in un momento in cui tutta la Liguria sta soffrendo a causa del caos dovuto ai cantieri autostradali e allo scontro anche politico tra Regione Liguria, Mit e Aspi, è **la prima comunità ad avere preso l'iniziativa di una vera e propria manifestazione di piazza**. Non è escluso che possa essere la prima di una lunga serie se altri gruppi di cittadini, in altre località, decideranno di farsi sentire di fronte a quotidiani blocchi del traffico e a disagi sempre crescenti.

Alla manifestazione anche la presenza delle forze dell'ordine che hanno arginato alcuni momenti di tensione, il maggiore dei quali quando, attraverso il blocco del traffico, è **transitata un'auto aziendale di Autostrade per l'Italia**. Qualche colpo alla vettura e insulti gridati ma la situazione non è degenerata.